

«Radio Marconi». Informazione in primo piano  
Alle ore 6.50 il commento al Vangelo del giorno

DI ANDREA RIVETTA

**R**adio Marconi, l'emittente della Diocesi di Milano presente in Fm sulla frequenza principale dei 94,8, si appresta ad accompagnare le giornate del suo numeroso pubblico (parliamo di oltre un quarto di milione di ascoltatori settimanali) anche nelle calde settimane estive. Lo fa, seguendo una ormai consolidata tradizione, alleggerendo la propria programmazione quotidiana, ma senza rinunciare a garantire i servizi principali al proprio pubblico, con l'informazione in primo piano. Dalle sette di sera alle sette dell'indomani si potranno ascoltare le melodie che spaziano dalla musica antica e medievale, sino ai contemporanei più apprezzati.



Al mattino prende avvio la programmazione informativa, che ad ogni mezz'ora garantirà un appuntamento con le notizie locali e nazionali e non mancheranno le edizioni di giornale radio in collaborazione con *Radio Vaticana* e con l'agenzia *Newspress* promossa dalla Cei. Nel corso della giornata sono anche confermate le rubriche di servizio tra le quali «Prima di Tutto, il Vangelo del giorno» (in onda alle ore 6.50), «Agenda», «Cartellone», «Previsioni Meteo». La rassegna stampa di oltre una dozzina di testate nazionali e locali terrà banco sino a mezzogiorno. *Radio Marconi* si ascolta in anche in internet. On line c'è anche *Radio Marconi 2*, che propone musica classica 24 ore su 24.

parliamone con un film. «Jersey Boys», musica anni '60  
Luci e ombre di un passato glorioso ma anche sofferto

DI GIANLUCA BERNARDINI

Un film di Clint Eastwood. Con John Lloyd Young, Erich Bergen, Michael Lomenda, Vincent Piazza, Christopher Walken. Biografico, durata 134 minuti - Usa 2014 - Warner Bros Italia.

**P**rimi anni '50, tre ragazzi italoamericani del New Jersey hanno un sogno: sfondare nel mondo della musica. Tra loro Tommy De Vito (Vincent Piazza), motore del gruppo e mezzo avanzo di galera, Nick Massi (Michael Lomenda) meno carismatico con qualche giorno in meno di galera, e il grande Frankie Valli (John Lloyd Young), più buono e meno coinvolto con la malavita locale, che grazie alla sua voce sa incantare chiunque l'ascolti. L'incontro con il compositore Bob Gaudio (Erich Bergen) porterà i «Jersey Boys» a forma

re i «The Four Seasons» (ricordiamo «Sherry», «Bye Bye Baby», «Who loves you») che negli anni '60 avranno un successo fenomenale. Già musical di successo a Broadway, messo in scena da una decina d'anni in tutto il mondo, arriva sul grande schermo il lungometraggio diretto da Clint Eastwood che, appassionato di storie vere, decide di utilizzare gli stessi attori. Usando un registro più da commedia e da «gangster movie» (anche se la musica qui certo non manca), egli non ne fa volutamente un'agiografia. Anzi: entrando e uscendo dalle vite dei quattro componenti della band (utilizzando anche lo sguardo in macchina dei protagonisti che si rivolgono direttamente al pubblico), il regista più che ottentante restituisce luci (ascesa) e ombre (caduta) di un passato glorioso, ma anche sofferto.

Pur non calando il registro drammatico (forse proprio qui sentiamo mancare il grande Eastwood a cui siamo stati abituati), diversamente dal musical, egli mette a fuoco il tema del riscatto: come è stato possibile allora, nonostante tutto (umanità compromessa con la malavita/mafia e povertà di mezzi), poter coltivare e realizzare un sogno così grande? La fortuna, forse, l'intuizione, ma ancor più l'applicazione e la perseveranza. Nonché l'amore per la musica, vera sua ispiratrice e soprattutto «ancora» di salvezza.

Tem: musica, successo, riscatto, talento, amicizia, lotta, gruppo.



mercoledì 25

Il Requiem di Verdi in Duomo

**I**n ricordo del cardinale Carlo Maria Martini, mercoledì 25 giugno, alle ore 20.30, sarà eseguita per la prima volta in Duomo la «Messa da Requiem» composta nel 1874 da Giuseppe Verdi. L'iniziativa è a cura della Veneranda Fabbrica in collaborazione con «Fucina Italia». L'opera, nella trascrizione realizzata da Angela Montemuro per due pianoforti e voci, si svilupperà dalla penombra fino all'accesione di tutte le luci della Cattedrale e con il grande portone centrale che si spalancherà verso la piazza, come segno di apertura della parola di Martini verso il mondo. Ingresso libero fino a esaurimento posti a partire dalle ore 20.

per Don Gnocchi

Barenboim in concerto benefico

**G**iovedì 26 giugno, alle ore 20, il Teatro alla Scala ospiterà un concerto straordinario a favore della Fondazione Don Gnocchi, in particolare per sostenere le attività di riabilitazione, assistenza e ricerca scientifica. Il maestro Daniel Barenboim, nella doppia veste di direttore e solista al pianoforte, guiderà l'Orchestra Filarmonica in un programma che prevede il Concerto per pianoforte e orchestra n. 27 di Mozart e la Sinfonia n. 5 di Čajkovskij. Biglietti da 15 a 200 euro (esclusi diritti di prevendita). Informazioni e prevendita telefonica: Aragom (tel. 02.465467467; ore 10-13 e 14-17; e-mail: biglietteria@aragom.it).



arte e fede. Per grazia ricevuta, storie di mare e di salvezza  
Antichi ex voto in mostra alla Casa Manzoni a Milano

DI LUCA FRIGERIO

**H**anno un fascino senza tempo, i vecchi ex voto dipinti. E non è solo per quelli nitidi e decisi, che oggi tornano a incontrare la sensibilità estetica della nostra generazione. Le osserviamo, queste tavolette in cui si agita un'umanità fremente, e un sorriso ci affiora alle labbra, salendo direttamente dal cuore. Come un sollievo, come una rassicurazione. Lassi, tra quei cieli smaltati d'azzurro, fra quelle nubi che sembrano batuffoli di cotone, c'è qualcuno che ci ama davvero... Il fatto è proprio questo, a ben pensarci. Per quanto drammatico sia l'evento che queste immagini votive ci raccontano, per quanto sanguinoso o terribile sia l'episodio che esse descrivono, noi sappiamo che alla fine tutto si è risolto nel migliore dei modi, che il pericolo non si è tramutato in tragedia. L'invocazione è stata ascoltata, la preghiera esaudita. E questo rassicura anche noi, a distanza di anni o di secoli. Perché ognuna di quelle «Per Grazia ricevuta» è testimonianza di un qualcosa che ha cambiato una vita, salvandola e preservandola. Un intervento divino, per chi crede. E coloro che questi ex voto li hanno voluti, credenti lo sono stati tutti: fiduciosi nella prova, speranzosi nel momento del dolore. Gli ex voto stanno bene sulle pareti dei santuari, accanto alle venerande figure per le quali sono state creati. Ma a volte, nel recente passato, queste immagini sono state purtroppo rimosse o disperse, sbrigativamente accantonate, quando non addirittura svendute... Oggi, invece, questi manufatti stanno fortunatamente riconquistando spazio e interesse, vengono restaurati e preservati, sono oggetto di studi e di mostre. Come dimostrano anche le rassegne tematiche proposte a Milano, curate dalla Fondazione P.R.C. e allestite nei suggestivi ambienti della Casa di Alessandro Manzoni. Un accostamento suggestivo, se si pensa a come proprio la Provvidenza sia infine la vera protagonista dell'immortale vicenda dei «Promessi Sposi». L'esposizione attualmente in corso è dedicata al mondo delle acque, con le avventure e le disavventure che nel liquido elemento - mare, lago o torrente che sia - possono capitare. Una settantina di opere provenienti da tutta Italia, ma alcune anche da terre lontane: le più antiche del Cinquecento, le più recenti con date che rimandano agli anni della Grande Guerra, un secolo fa. E anche in questa pur limitata selezione di ex voto, c'è da ricavare una massa notevole di informazioni storiche e sociali. Quelle stesse che il più delle volte stentiamo a rintracciare nelle coeve opere «alte», dove gli stereotipi, gli ideali, le impronte accademiche spesso appiattiscono, o addirittura annullano, gli aspetti reali e concreti. Cancellando, cioè, quel vissuto quotidiano che invece è l'essenza di queste espressioni artistiche e religiose, dove a interessare è la verosimiglianza e il dato oggettivo, come un documento «parlato», una cronaca figurata di un avvenimento prodigioso che è successo esattamente alla tal persona, il tal giorno, in un determinato luogo. Perché tutti sappiamo, ricordino, e ringraziamo insieme al miracolato offerente. Ecco allora, ad esempio, che dall'analisi dei vestiti delle figure ritratte si potrebbe ricavare - e in molti casi lo si è fatto - una storia della moda nelle diverse epoche. Per non parlare, nel caso dell'attuale mostra milanese, delle caratteristiche dei natanti, dalle semplici barche a remi agli imponenti velieri oceanici, dalle zattere improvvisate agli sbuffanti battelli a vapore, passando per l'elegante «Lucia» (sì, proprio quella usata dagli eroi delle pagine manzoniane su «quel ramo del Lago di Como»), arrivando alle corazzate irte di cannoni. Mezzi con i quali affrontare brevi spostamenti o lunghi viaggi (come per chi emigrava verso le Americhe); trasportare merci e prodotti («nocciuole» leggiamo sulla fiancata di una di queste imbarcazioni, e ci sovviene la memoria verghiana dei lupini dei Malavoglia); procacciarsi di che vivere, strappando al mare i suoi frutti; oppure anche combattere, per la patria o più semplicemente per salvarsi la pelle... Sempre, tuttavia, senza tralasciare né dimenticare, per questi ex voto, il loro significato religioso, le motivazioni di fede personale e condivisa per cui sono stati voluti e creati. Un vero e proprio attestato di ringraziamento nei confronti di quel santo o di quella santa che nel momento del bisogno, chiamati a gran voce, quasi «costretti» all'azione, hanno voluto intercedere per un poveraccio qualsiasi - e non solo per i potenti della Terra! - il salvifico intervento divino. E così per la Vergine Maria, verso cui i miracolati dei nostri ex voto paiono assai devoti; ognuno con la sua «personale» Madonna, ma tutti con la medesima Madre. La mostra «Navigando tra gli ex voto» è aperta fino al prossimo 20 dicembre presso Casa Manzoni a Milano (via Morone, 1), da martedì a venerdì, dalle 9 alle 16. Possibilità di visite guidate per gruppi e scolaresche (tel. 02.86460403). L'ingresso è libero.



venerdì 27

Teatro a Gazzada con «Lolek»

**A**due mesi esatti dalla canonizzazione di Carlo Giovanni Paolo II, a Gazzada presso Villa Cagnola (via Cagnola, 21), venerdì 27 giugno, alle ore 21, si terrà la rappresentazione teatrale «Lolek» (il grande), di Sergio di Benedetto, con Alessio Gigante, Gabriella Carozza, Fabio Sarti, Angelo Zilio; regia di Antonio Zancletti. Lo spettacolo, prodotto dalla «Compagnia dell'Eremo», vuole essere un viaggio alle radici della figura di Giovanni Paolo II. In scena ci sarà un giovane Karol Wojtyła, chiamato «Lolek» dagli amici, operaio, attore, durante la guerra. Ingresso gratuito, ampio parcheggio. Info: tel. 0352.461304.

giovedì 26

Sambi, «nunzio di Dio»

**D**al primo incarico in Camerun, alle missioni in Israele, Cuba, Algeria, Nicaragua, Belgio e India, la figura di monsignor Pietro Sambi (1938-2011) e ripercorsa da Valerio Lessi nel libro «Pietro Sambi, nunzio di Dio» (Cantagalli 2014). Dal 1998, tornato in Terra Santa, Sambi organizza il viaggio di Giovanni Paolo II del 2000 e contribuisce a risolvere la crisi dell'assedio alla Basilica della Natività. Se ne parlerà in un incontro presso la Libreria Terra Santa (via Gherardini, 2 - Milano), giovedì 26 giugno, alle ore 18.30. Oltre all'autore interverranno Riccardo Maccioni di Avvenire e Giuseppe Caffulli, direttore della rivista *Terraviva*.

Seveso, giovedì la festa delle Sale della comunità

**S**i terrà giovedì 26 giugno, dalle ore 19, presso il Centro Pastorale Ambrosiano di Seveso (via S. Carlo, 2), la prima edizione della «Festa delle Sale della comunità». Un appuntamento voluto dalla Diocesi di Milano per rendere merito all'impegno delle 120 realtà che sul territorio ambrosiano svolgono quotidianamente funzione di animazione culturale e pastorale. Grazie all'impegno dei volontari, anima delle Sale: soprattutto loro sono invitati a questa festa (non è necessaria una vera e propria iscrizione, ma per motivi organizzativi è preferibile segnalare la propria presenza a: centro.servizi@accelombardia.it oppure 02.67131666). L'attività delle Sale della Comunità cresce, infatti, grazie alla passione e all'entusiasmo

dei volontari. In centinaia da gennaio hanno preso parte ai corsi di formazione organizzati dal Centro Servizi dell'Accelombardia. Durante la festa saranno consegnati gli attestati alle Sale che hanno partecipato alla formazione e agli animatori di cineforum che hanno partecipato al corso organizzato da Acec e Università Cattolica. Alle 21.15 andrà in scena lo spettacolo teatrale «Paradiso buio». La serata del

26 giugno sarà una buona occasione anche per offrire alle Sale un'occasione di incontro e di conoscenza reciproca. Per questo ciascuna realtà potrà portare il proprio materiale da distribuire e condividere nell'ottica di una sinergia sempre più strategica per il futuro delle Sale della comunità. Il 2013-14 è la stagione cinematografica che ha sancito in Italia il totale passaggio della proiezione dei film da pellicola a digitale: «Una transizione che le Sale della Diocesi hanno affrontato con coraggio: quasi tutte si sono già dotate di proiettori di nuova generazione - osserva Angelo Chirico di Acec Milano - indice del desiderio di guardare al futuro e garantire un servizio moderno al proprio pubblico».

«Scarp de' tenis», Lampertico nuovo direttore

**S**efano Lampertico, 46 anni, giornalista professionista dal 1999, è il nuovo direttore di «Scarp de' tenis», il mensile della strada promosso da Caritas ambrosiana e da Caritas italiana, ed edito da Cooperativa Oltre. Lampertico succede a Paolo Bivio, che ha assunto da poche settimane un importante impegno amministrativo come neoelitto Sindaco di Osagno (Le) e continuerà, pur a tempo parziale, nel suo lavoro presso la Cooperativa Oltre. Lampertico ha contribuito al lancio di «Scarp de' tenis» sin dal primo numero e ha coordinato per molti anni la redazione centrale di Milano.

in libreria.



Si possono prenotare le Guide liturgiche, in uscita a luglio

compagna la vita delle comunità cristiane a partire dall'inizio dell'Avvento, fornendo le indicazioni essenziali per la celebrazione quotidiana dell'Eucaristia, della Liturgia delle Ore e di altri momenti e forme rituali, in conformità al Calendario generale Romano Ambrosiano, al Calendario nazionale e ai Calendari regionali e diocesani. Giorno dopo giorno, la scelta delle celebrazioni da attuare viene ancorata a criteri determinati dall'ordinamento liturgico, ricercando in tal modo in ogni comunità il senso della tradizione della fede e della preghiera. Uno strumento preziosissimo per religiosi e diaconi, così come per i laici chiamati a svolgere uno specifico ministero liturgico.

Stefano Barbeta